

Otto Poetesse Per Otto Poesie Raccolta Di Poesie Women Work

Per la prima volta in Italia le liriche delle più celebri poetesse dell'Azerbaijan sono raccolte in questa esaustiva antologia, che racchiude in sé ottocento anni di storia. Il libro costituisce una cassa di risonanza per la polifonia di versi delle autrici e l'antologia riflette le sensazioni, i sentimenti, i desideri e la profondità del pensiero letterario femminile dell'Azerbaijan. L'opera è corredata da brevi biografie di tutte le autrici e, oltre alla traduzione in italiano, presenta il testo a fronte in lingua azerbaijana. La raccolta è di sicuro interesse per gli appassionati di letteratura e poesia mondiali, per gli studiosi dell'Azerbaijan e per gli specialisti degli studi di genere.

Alcuni libri sfuggono a qualsiasi incasellamento letterario. Sono fatti - citando Shakespeare - della stessa materia di cui sono fatti i sogni. Aurea Materia rientra pienamente in questa categoria sfuggente, evanescente, onirica. Ed affascina proprio per questa sua indefinitezza e per la quasi impossibilità ad essere catalogato. Marco Nicoletti, storico dell'architettura, giornalista, scrittore, collaboratore di periodici di settore, curatore di convegni e mostre d'arte in Italia e all'estero, ci regala un viaggio all'interno di un sogno, un lungo peregrinare nei meandri della memoria, un itinerario mnemonico che, come afferma Costanza Bondi nella postfazione dell'opera, assembla "poesie e parole in dissolvenza, lettere sparse e paradossi d'amore, sonetti e antologie di racconti scelti, appunti, coincidenze e disegni" una sorta di diario di viaggio, in cui ricordi, emozioni e sensazioni si uniscono in un caleidoscopio affascinante e suggestivo. Un diario in cui trovano spazio, al pari della parola scritta, schizzi, disegni, tratteggi: ovvero gli appunti di un autore che giocando con i chiaroscuri, con le ombre e con le luci, ci ricorda che qualsiasi ricordo non può prescindere da un'immagine. Aurea Materia è molto più che un saggio di storia dell'arte, che un diario di viaggio, che un resoconto memorialistico, che una riflessione sul caso e la coincidenza. È un'esperienza sensoriale nella quale ogni lettore potrà scorgere qualcosa di indefinito, magico e metafisico. Un paesaggio dell'anima e della memoria in cui vagare senza sosta. Edito da Bibliotheka Edizioni.

«Un Uzbekistan da rileggere e da interpretare di continuo, che non si conosce mai abbastanza. È un libro al quale, dopo averlo letto, si amerà tornare ancora e ancora per apprezzarne aspetti sempre nuovi. Come le cupole turchesi di Samarcanda che cambiano di colore col mutar del cielo» Franco Cardini IL LIBRO: L'Alessandro Magno che affiora da questo libro è molto distante dall'immagine oleografica veicolata dalle tante opere, spesso pseudostoriche, scritte su di lui. È un viaggio in Uzbekistan alla ricerca dei luoghi del tempo e della memoria dove la storia di Alessandro sfuma nel mito. Dalla congiunzione di una conoscenza accurata delle fonti più antiche (Arriano, Curzio, Plutarco) e di una non comune sensibilità analitica, emerge da queste pagine il personaggio storico del conquistatore nella sua prospettiva umana più attendibile. L'eroe invincibile immortalato nei marmi di Lisippo cede il passo all'ubriacone omicida, al borioso, al superstizioso e cinico sterminatore di popoli. Ma con i difetti dell'uomo si profila anche il volto più autentico di un nuovo Ulisse che vuole conoscere per possedere, sognatore tenace, unificatore di genti. Questo viaggio, sulle tracce del Grande Condottiero, si snoda da Samarcanda luogo di fiaba, a Khiva dalle sabbie dorate, dalla ferace Valle di Fergana, alla scintillante Tashkent affamata di futuro, un Paese che guarda al suo divenire, forte delle tradizioni culturali e scientifiche di una civiltà plurimillennaria che ha dato al mondo grandi pensatori come Avicenna, Averroè, Al-Biruni, Ulugbek... Vittorio Russo Per decenni capitano di lungo corso, è giornalista, viaggiatore e scrittore. Ha pubblicato ricerche e studi sulle origini delle religioni e del cristianesimo tra i quali Il Gesù storico (1978) e La porta degli esili sogni (2017). Dai suoi viaggi sono nati libri che intrecciano geografia, mito e storia, come India mistica e misteriosa (2008). Per Sandro Teti Editore ha pubblicato Quando Dio scende in terra (2011) e Transiberiana (2017). Franco Cardini Medievista di fama internazionale e storico delle relazioni tra mondo musulmano, ebraico e cristiano. Si è a lungo occupato di eurasismo e di rapporti tra Oriente e Occidente. Professore dell'Università di Firenze, è autore di più di trenta saggi tradotti nelle principali lingue europee. Editorialista di Avvenire, ha ideato e condotto per la Rai diversi programmi televisivi e radiofonici di divulgazione storica.

Otto poetesse per otto poesiepoesie per l'8 marzoAurea MateriaAppunti, coincidenze, disegni dal 1996 al 2010Bibliotheka Edizioni È «come un tavolo sul quale disponiamo oggetti interessanti trovati durante una passeggiata: un ciottolo, un chiodo arrugginito, una radice dalla forma strana, l'angolo strappato di una fotografia»: così Simic spiega, nel saggio "Note su poesia e filosofia", da dove scaturisca la sua poesia, prima che il tempo e la riflessione intervengano a illuminare associazioni e significati. È la stessa poetica della giustapposizione impiegata nelle arti visive da Giorgio de Chirico e Joseph Cornell: una poetica talmente versatile da prestarsi anche alla forma saggistica, come dimostra questa raccolta di quarantuno prose – stralunate, indocili, nitide, sottili – scritte negli ultimi trent'anni, che spaziano dai ricordi di guerra alla lode della salsiccia, dall'elegia per una madrepatria in frantumi all'insofferenza verso la poesia bucolica, dal disprezzo per gli «specialisti dell'orgoglio etnico» a un'ecclettica galleria di profili (Buster Keaton, Odilon Redon, Roberto Calasso, Emily Dickinson).

The "Notizie" (on covers) contain bibliographical and library news items.

[Copyright: ca0bb36cc50aff5a5cc36c3140eaf40b](https://www.bibliotheka.com/copyright-ca0bb36cc50aff5a5cc36c3140eaf40b)